

Il tetto abitato : rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

Autor(en): **Miller & Maranta**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 5: **Il tetto degli edifici**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-323166>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Miller & Maranta foto Ruedi Walti

Il tetto abitato

Rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

Descrizione dell'area

Il passo del San Gottardo è uno dei passi alpini più simbolici d'Europa. Da secoli è il collegamento stradale più importante tra la parte italoфона e germanofona della Svizzera ed è anche un importante collegamento stradale intereuropeo. L'insieme di edifici in cima al passo è prova di questa storia ricca e diversificata. Oggi la cima del passo è caratterizzata dagli edifici dell'«Alte Sust» e dall'hotel «San Gottardo». L'antico rifugio, che rappresenta l'edificio originario, è leggermente arretrato, ma ha ugualmente un effetto d'impatto da lontano, grazie alla caratteristica facciata a due spioventi. Dopo il rogo del 1905 l'edificio è stato annesso al lato meridionale della piccola cappella originaria del XVI secolo.

Inizio del progetto

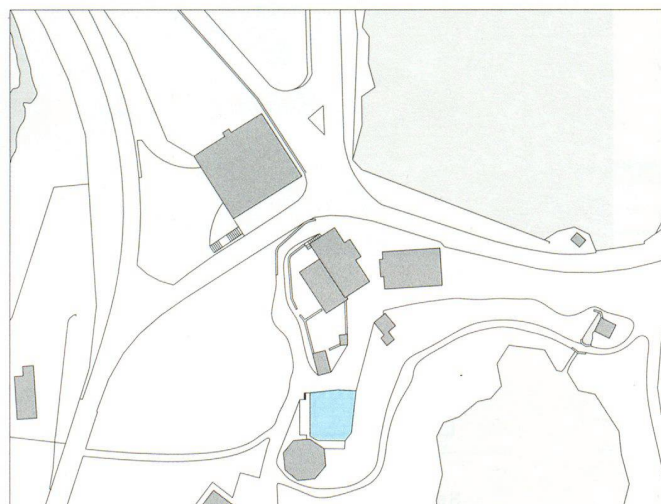
Oggi, il potenziale architettonico risiede nel volume, nella sua espressione fiera e decisa, nella posizione in cima al passo, esposta al severo clima di montagna con la facciata principale rivolta a sud. Questi elementi hanno un forte effetto visivo sul visitatore. Il progetto esalta questo carattere d'effetto e aggiunge un nuovo strato contemporaneo. Tutto ciò viene svolto col necessario rispetto per il monumento culturale ed applicando tutte le misure più accurate. Da un lato queste misure vogliono eliminare le parti fuorvianti, dall'altro servono a rafforzare le caratteristiche architettoniche esistenti e il significato storico.

Gli edifici, precedentemente percepiti come strutture separate, sono ora uniti sotto a un grande tetto, ricoperto di lamiera di piombo. La facciata principale è ora estesa di un piano e vari tipi di finestre raccontano la loro rispettiva storia di secoli passati.

Sotto questa imponente facciata principale il visitatore può accedere all'edificio attraverso un antico portale di legno e può proseguire verso il piano superiore passando per la scala storica. Qui si trova la grande sala con la vecchia stufa in steatite. Le camere degli ospiti si trovano ai piani superiori allineate lungo il corridoio, ricoperto da intonaco naturale. Proprio come in una casa residenziale, il visitatore può entrare nella propria stanza, illuminata da una finestrella. Come estensione della stanza un semplice giaciglio è inserito in un'alcova. La comoda camera degli ospiti è incorniciata da una imponente costruzione lignea, che le infonde un aspetto antico. Le stanze sono arredate con pochi mobili e ricordano i tempi in cui la casa era un semplice rifugio.

Rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

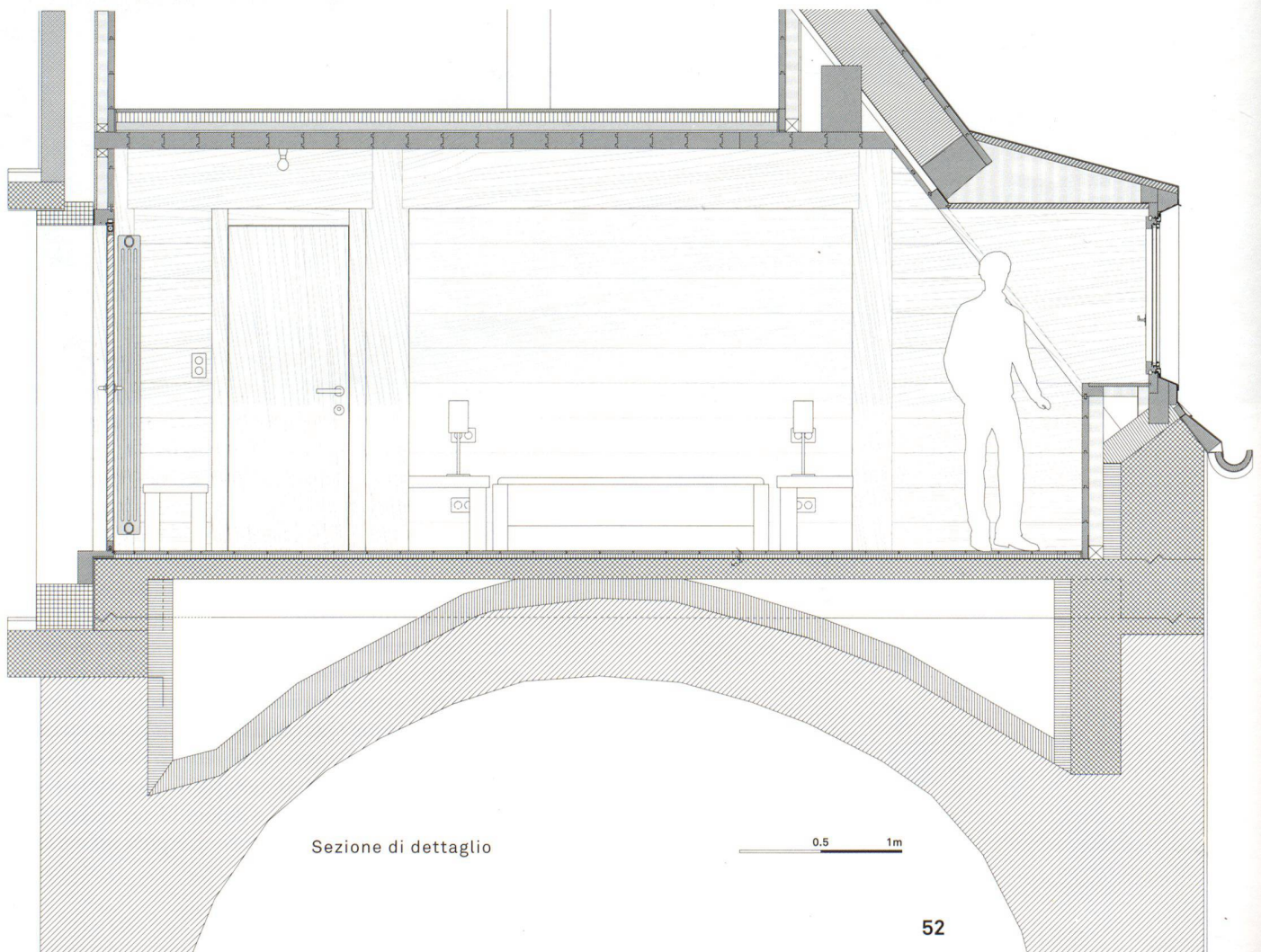
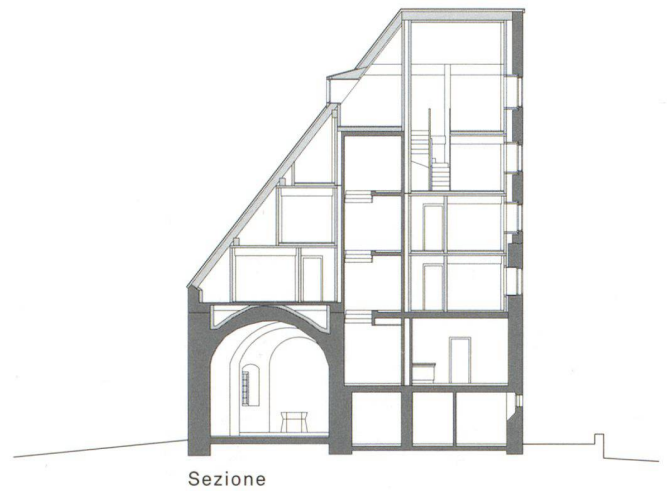
Committente	Fondazione Pro San Gottardo; Airolo
Consulente	arch. Franco Poretti
Architetti	Miller & Maranta Architekten; Basilea
Collaboratori	J.-L. von Aarburg Project manager: Nils-Holger Haury
Ingegnere civile	Conzett Bronzini Gartmann AG; Coira
Specialisti	Ing. rvcs: Visani Rusconi Talleri SA; Lugano Ing. elettrico: Ghidossi Gianfranco SA; Bellinzona Fisica delle costruzioni: BWS Labor AG; Winterthur Direzione lavori: CAS Architekten; Altdorf supervisione di Falk Grimm
Fotografi	Ruedi Walti, Basilea
Date	progetto: 2008 realizzazione: 2010
Archi	Il progetto di concorso è pubblicato in <i>Archi</i> sul n. 1-2006

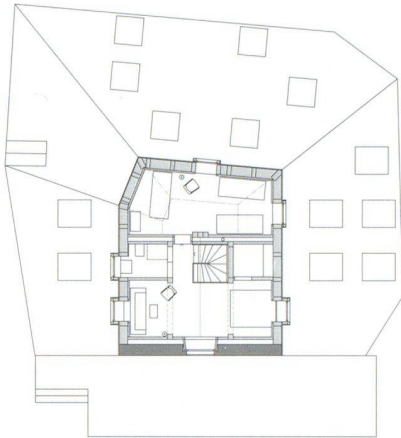




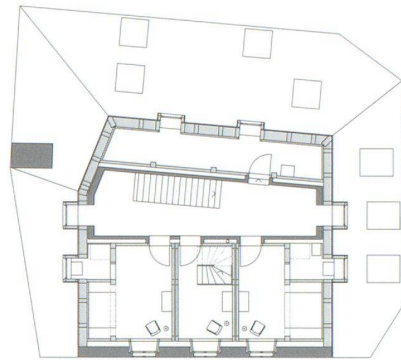
Concetto strutturale

Per poter svolgere le attività di un hotel contemporaneo la facciata meridionale a due spioventi realizzata in conci di pietra è stata estesa di un piano. La cimasa è rinsaldata da una fascia di cemento, posta sopra ai mattoni. Questa fascia assorbe anche la spinta della nuova copertura. Le parti nuove della facciata sono ricoperte con lo stesso intonaco grezzo scoperto sulla struttura esistente. Sopra al secondo piano la struttura interna delle camere è stata completamente smantellata. Nella facciata esistente è stata introdotta una struttura in legno che trae origine da esempi storici della regione. Grazie a questo sistema costruttivo a secco e alla preparazione della costruzione in legno nei laboratori, la breve stagione estiva senza neve è stata efficientemente sfruttata per la costruzione. Nello stesso tempo la struttura coibentata in legno rappresenta un miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, che ora può essere riscaldato con energia geotermica.

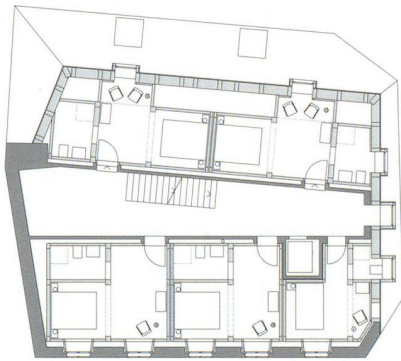




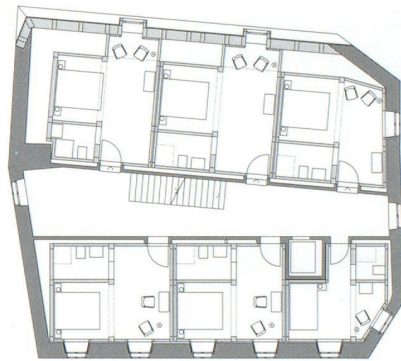
Pianta quinto piano



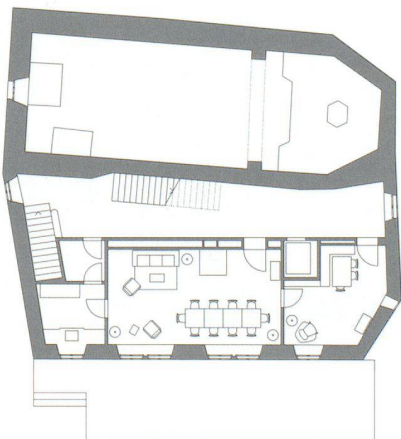
Pianta quarto piano



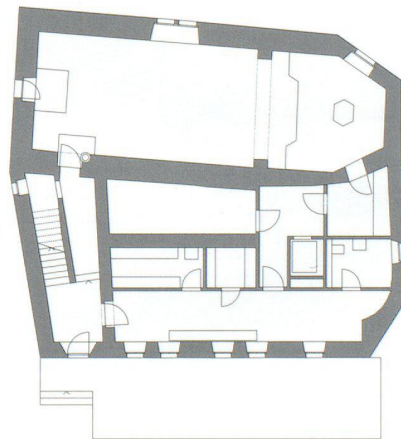
Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra

Concetto strutturale

In ogni ambiente si cerca di realizzare un concetto strutturale che sia funzionale e che sia anche un elemento di decorazione. In questo caso si è voluto creare un ambiente che sia anche un elemento di decorazione. In questo caso si è voluto creare un ambiente che sia anche un elemento di decorazione. In questo caso si è voluto creare un ambiente che sia anche un elemento di decorazione. In questo caso si è voluto creare un ambiente che sia anche un elemento di decorazione.





Fonte: TEC 21